

La luce della riva e una preghiera contro le nostre incertezze

Scritto da Administrator

Sabato 20 Giugno 2020 10:22 - Ultimo aggiornamento Sabato 20 Giugno 2020 10:30



Ci ritroviamo nel 2020 al cospetto di un Solstizio d'Estate da sottolineare in modo molto evidente, oltre a svolgersi nel cuore uscente, si spera, di una fastidiosa pandemia da covid-19 che ha precluso tutti i tradizionali festeggiamenti a distanziamenti sociali ed altre precauzioni igieniche, questo solstizio presenterà anche un'eclissi anulare di sole ed un particolare allineamento cosmico.

La luce della riva e una preghiera contro le nostre incertezze

Scritto da Administrator

Sabato 20 Giugno 2020 10:22 - Ultimo aggiornamento Sabato 20 Giugno 2020 10:30

Sarà ulteriore segno di sventura oppure l'anello di fuoco può che rappresentare la sacra unione del femminile che si sovrappone al maschile?

Come il prezzemolo tornano anche le previsioni profetiche dei Maya che dal 2012 passano ad altri giorni infausti della fine del nostro amato pianeta, indirizzando la catastrofe finale a questo solstizio d'estate, insomma un continuo sbaglio di decifrazioni e soprattutto errore di lettura del calendario gregoriano, quindi uno sbaglio che ci portiamo dietro dal 1582 dopo la sostituzione di quello giuliano.

Comunque sia ne ripareremo Lunedì 22, se saremo ancora in vita.

Il Solstizio d'estate , Alban Hefin per la tradizione druidica, rappresenta la luce della riva, la riva che è un punto cardine di tutti quei luoghi sacri che rappresentano la "magia degli intermedi".

Noi attendiamo sulla riva il destino delle nostre vite, la riva che è un luogo tra la terra e l'acqua.

Mai questo destino ci appare colmo di incertezze in questo periodo storico, persino il grande

monumento di Stonehenge in Inghilterra è stato chiuso al pubblico a causa della pandemia e solamente lacune organizzazioni druidiche avranno la possibilità di accedervi per trasmettere una celebrazione in streaming.

Abbiamo avuto tutti momenti in cui le sfide che la vita ci porta ci fanno sentire schiacciati. Per la maggior parte, si spera, si tratti di brevi periodi di malattia o sfortuna, ma è un dato di fatto che ognuno di noi dovrà fare i conti con tempi di vera sfida e persino con la morte. Mentre viaggiamo attraverso le nostre vite, raramente troviamo queste cose accadere in momenti convenienti, quando ci sentiamo forti e attrezzati per resistere. In tali momenti ci rendiamo conto che tutte le nostre vite sono costantemente esplorate attraverso regni di imprevedibilità e il caos di una moltitudine di vite e circostanze che coesistono e si intersecano con le nostre. Quanto potere abbiamo sul nostro destino è spesso dolorosamente piccolo. Eppure c'è da trovare, anche in questi momenti, una fonte di risorse dentro di noi e intorno a noi, se non per curare, quindi sicuramente fornire un balsamo per la nostra angoscia. Mentre possiamo essere cose fragili di fronte a una calamità a volte sorprendente, siamo anche una specie incredibilmente resistente e adattabile. Non c'è una sfida o un problema che non sia mai stato incontrato prima, da qualcuno, da qualche parte nella nostra vasta storia. Ognuno di noi ha antenati che hanno negoziato problemi, molti dei quali possono sembrare insondabili per noi adesso. Andiamo indietro nel tempo remoto e troviamo antenati che si radunavano nomadi cacciatori, facendo dei loro accampamenti temporanei lungo le rive del fiume con tende di pelli di animali - ogni pasto una vittoria e una preziosa risorsa abbattuta con le proprie mani. Ognuno di noi ha antenati che hanno risolto i loro problemi e affrontato le loro sfide con il loro duro lavoro e intraprendenza; che ha curato i malati per ore della loro stessa stanchezza, che ha cresciuto i bambini in tempi di disastro e guerra, che ha seppellito i loro cari e ha lottato e sopravvissuto attraverso prove e traumi che nelle nostre case confortevoli non possiamo contemplare. Potremmo temere che gli scaffali dei supermercati siano vuoti, ma generazione su generazione di coloro che ci hanno preceduto fino a pochi secoli fa, molto probabilmente, escludendo i fortunati pochi al potere, erano agricoltori di sussistenza. Lavorando ogni ora della loro vita con fame e disagio costanti, in capanne di paglia scure fumose, sovraffollate e poco igieniche, i nostri antenati erano di solito fare solo pochi pasti, o vivevano una sola stagione, lontani dalla fame. I miei antenati recenti, nonni e bisnonni sopravvissuti alla carestia e alla fame dei primi conflitti mondiali. Tutti i nostri antenati del passato devono aver vissuto la Morte Nera, nonché numerose altre pandemie, due guerre mondiali e innumerevoli altre prove. Tutto senza gel igienizzante per le mani! Il nostro dolore e la nostra paura sono reali, ma non sono cose nuove, la nostra forza e la nostra compassione possono avere lo stesso potere se glielo permettiamo. Coloro che sono venuti prima di noi hanno attraversato cose che difficilmente possiamo immaginare, e che ancora prosperavano, amavano e continuavano. Non importa quanto siano bui i giorni in cui viviamo, lo faremo anche noi e celebreremo i fasti della luce.

La luce della riva e una preghiera contro le nostre incertezze

Scritto da Administrator

Sabato 20 Giugno 2020 10:22 - Ultimo aggiornamento Sabato 20 Giugno 2020 10:30

Proviamo nei momenti difficili, ricordare quelli che sono venuti prima di noi per trovare conforto e forza. Cerchiamo il conforto dei nostri parenti ancestrali, delle nostre stirpi e di coloro che hanno camminato sulla terra dove viviamo ora ... Ricordiamoci di quelli che sono venuti prima di noi e si sono rincuorati, avevano speranze che la vita potesse continuare, che tempi migliori si sarebbero prospettati. Noi e la nostra vita ne siamo la prova. Il futuro ha funzionato meglio di quanto potessero immaginare, mentre sedevano accanto ai loro fuochi fumosi, mentre lavoravano duramente nei campi e nelle fabbriche. Penso che sarebbero orgogliosi e sollevati dal fatto che quelle generazioni future davanti a loro avessero avuto una situazione migliore della loro, e un po' meglio, di quelle che erano venute prima. Sarebbero stupiti delle risorse che ora dobbiamo sopportare e prosperare e saprebbero che dentro di noi batte un cuore che può trovare la sua strada ancora e ancora ... proprio come lo era anche nei loro cuori.

Celebriamo come meglio possiamo, a distanza o tra stretti familiari invocando la benedizione della potenza solare e magica di questo solstizio per il nostro bene e quello dei nostri antenati.

Ossian 20-6-2020